

Giulio Giorello, laureatosi in filosofia nel 1968 e il matematica nel 1971, ha insegnato Meccanica razionale alle Università di Pavia e di Catania, Scienze naturali all'Università dell'Insubria e al Politecnico di Milano ed è attualmente ordinario di Filosofia della scienza all'Università degli Studi di Milano. Dirige per la Raffaello Cortina Editore la collana Scienza e idee e Collabora con il Corriere della Sera. Tra i suoi numerosi saggi, **Di nessuna Chiesa** (Raffaello Cortina, 2005), **Dove fede e ragione si incontrano?** (San Paolo Edizioni, 2006), **La scienza tra le nuvole. Da Pippo Newton a Mr Fantastic** (Raffaello Cortina, 2007), **Libertà. Un manifesto per credenti e non credenti** (con Dario Antiseri, Bompiani, 2008), **Lo scimmione intelligente. Dio, natura e libertà** (Rizzoli, con Edoardo Boncinelli, 2009), **Lussuria. La passione della conoscenza** (Il Mulino, 2010) e **Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo** (Longanesi, 2010), Carlo M. Martini e Giulio Giorello: **Ricerca e carità, due voci a confronto su scienza e solidarietà** (Ed. San raffaele, 2010).

Presentazione del libro

SENZA DIO del buon senso dell'ateismo di Giulio Giorello

MARTEDÌ 22
FEBBRAIO 2011
ORE 20.30

nella sala mons. Luigi Petris
Centro Balducci - Zugliano (Udine)

Come vivere, agire, lottare, morire quando si può contare soltanto su se stessi? È la sfida cruciale per un nuovo Illuminismo, inteso non solo come difesa di fronte al dispotismo, ma come compagno di strada anche per coloro che ancora avvertono quel bisogno d'amore a cui non pochi danno il nome di Dio.

Da "ateo protestante", l'autore di questo libro non mira assolutamente a dimostrare che Dio non c'è, ma a definire l'orizzonte di un'esistenza senza Dio. Una vita, quindi, che prescindendo da qualsiasi forma di sottomissione al divino, ma soprattutto a coloro che si attribuiscono il compito di rappresentare il divino; una vita che si dipani rifiutando rassegnazione e reverenza, ritrovando il piacere della sperimentazione nella scienza e nell'arte, e riscoprendo infine il gusto della libertà soprattutto quando essa appare eccessiva alle burocrazie di qualsiasi "chiesa", credente o atea che sia.

Insomma, Giorello vuole approfondire il tema di una specie di ateismo non dogmatico che può essere utilizzato persino da ogni credente stanco della furia dei vari fondamentalismi che hanno sostituito al dono della Grazia del Signore il paesaggio desolante della repressione e dell'intolleranza.

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2011

ORE 20.30

Nel Centro Balducci di Zugliano
Sala "mons. Luigi Petris"

Interventi di presentazione e domande

Gianpaolo Carbonetto

Giornalista

Pierluigi Di Piazza

Responsabile del Centro Balducci

Angelo Vianello

Docente Universitario

Riflessioni e risposte

Giulio Giorello

Autore del libro e filosofo

Dibattito

Momento conviviale